

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli

ORDINANZA n. 6 del 12/09/2017

OGGETTO: Porto di Brindisi. Lavori di consolidamento e ristrutturazione della Banchina di Punta delle Terrare. Definizione aree di cantiere e specchi acquei.

Il sottoscritto Ugo Patroni Griffi, nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.128 in data 05.04.2017;

PREMESSO che

- con Ordinanza n.6 del 27.03.2017 di questa AdSP, in considerazione delle compromesse condizioni della banchina in oggetto, è stato limitato l'utilizzo della stessa al fine di non aggravare, con l'azione delle eliche delle navi, il riscontrato scalzamento del materiale al piede dei cassoni che ne costituiscono la struttura;
- a seguito di procedura di gara negoziata, con Determina del Presidente n.78 del 21.07.2017, è avvenuta l'aggiudicazione in favore dell'A.T.I. CESUB s.r.l. / WALTER BARDIA s.r.l. per l'esecuzione dei lavori in argomento;
- al fine di procedere ai lavori di cui si tratta è stata convocata l'impresa per la verifica delle condizioni necessarie alla cantierizzazione, e a seguito del sopralluogo tenutosi in data 08.08.2017, è stata confermata la necessità di rendere totalmente disponibile la banchina interessata dai lavori ed i relativi specchi acquei;
- in data 28.08.2017 si è tenuto un incontro, il cui verbale è in atti, tra i rappresentanti di questa Autorità, della Capitaneria di Porto di Brindisi, dei Piloti del Porto e degli Agenti Marittimi interessati, dal quale è scaturita la possibilità di procedere all'interdizione della banchina nonché dei relativi specchi acquei per 45 giorni a partire dal 12.09.2017, evitando contestualmente penalizzazioni di rilievo per le navi traghetto in linea con questo porto.

CONSIDERATO che l'esecuzione dei lavori è urgente e indifferibile.

SENTITA la Capitaneria di Porto di Brindisi.

VISTA la legge 28.01.1994, n. 84 e ss.mm.ii., gli artt. 30 e 1164 del Codice della Navigazione.



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli

ORDINA

Art.1

L'area portuale meglio evidenziata nell'allegato stralcio planimetrico, parte integrante della presente Ordinanza, a partire dal 12.09.2017 e presumibilmente fino a tutto il 26.10.2017, è destinata ad area di cantiere per l'esecuzione dei lavori di che trattasi e pertanto in essa è vietato il transito di mezzi e persone.

E' parimenti interdetto all'accosto e al transito di navi, imbarcazioni e/o galleggianti la zona di specchio acqueo prospiciente, anch'esso indicato nella planimetria sopra citata.

Sono esentati dai divieti di cui sopra i mezzi, sia terrestri che nautici, nonché il personale dell'A.T.I. CESUB s.r.l. / WALTER BARDIA s.r.l. e degli eventuali sub-appaltatori e/o fornitori autorizzati oltre che il personale ed i mezzi di soccorso, le forze dell'ordine, il personale di security ed il personale tecnico – amministrativo titolato ad effettuare controlli e verifiche per il regolare svolgimento dei lavori e delle attività.

La segnalazione e la delimitazione delle aree interessate dai lavori, nonché la responsabilità sulle stesse, resta a totale ed esclusivo carico dell'A.T.I. appaltatrice CESUB s.r.l. / WALTER BARDIA s.r.l. per tutto il periodo di validità della presente ordinanza.

Art.2

Resta operativo l'accosto di Costa Morena Punta delle Terrare c.d. "di Punta", indicato nell'allegato elaborato grafico. A tutela dell'incolumità degli operatori coinvolti nei lavori subacquei, l'A.T.I. appaltatrice è obbligata ad interrompere le lavorazioni in corso qualora le manovre di ormeggio e partenza delle navi dovessero costituire elemento di rischio. A tal fine dovrà prevedere che un operatore in banchina segnali per tempo le eventuali manovre delle navi agli operatori subacquei interessati.

Art.3

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di rispettare e far rispettare la presente Ordinanza, che entra in vigore il giorno stesso della sua emanazione. I contravventori alla presente Ordinanza saranno perseguiti ai sensi dell'Art.1164 del Codice delle Navigazione, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Il Presidente
Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi



